

Lodevole  
Consiglio Comunale di

6900 Paradiso

Paradiso, 17 aprile 2010

## MOZIONE

Concernente la proposta di modifica del Piano Regolatore di Paradiso

Signori Presidente e colleghi di Consiglio comunale,

Una recente trasmissione della nostra RTSI e numerosi articoli apparsi recentemente sui media ticinesi hanno messo chiaramente in evidenza come i vari piani regolatori susseguitisi nel nostro Comune siano stati più o meno regolarmente aggirati o comunque cambiati per consentire uno sviluppo edilizio e speculativo molto intensivo in rapporto alle capacità di assorbimento del territorio e alla disponibilità di spazi verdi in posizione facilmente raggiungibile. È sotto gli occhi di tutti come l'attuale PR sia orientato verso uno sfruttamento eccessivo dello scarso territorio ancora a disposizione e verso la sparizione di edifici di pregio architettonico che meritavano e meritano tuttora di essere preservati per il loro valore storico, paesaggistico ed estetico. Tuttavia la conservazione dell'esistente si rivela spesso antieconomica, mentre il comprensorio del Comune è diventato molto attraente per investitori immobiliari che tentano sovente di sfruttare al massimo le possibilità edificatorie, superando a volte anche il consentito, come dimostrato da numerosi ricorsi interposti e spesso vinti. Nel contempo si assiste a una continua cementificazione e a una progressiva sparizione di aree verdi, che potrebbero essere e sono di interesse pubblico con serio pregiudizio per la qualità di vita degli abitanti. Ne consegue che gli abitanti di Paradiso sono oggi confrontati con un sistema viario praticamente uguale da oltre mezzo secolo e pertanto non più in grado di assorbire l'enorme aumento di traffico non solo parassitario (per il quale si stanno trovando soluzioni valide), ma pure locale creato dai nuovi e numerosi insediamenti abitativi.

I firmatari della presente mozione generica chiedono pertanto a codesto lodevole consesso che inviti il Municipio a presentare un messaggio contemplante una revisione parziale o totale del Piano regolatore in senso strategicamente restrittivo e proposte di Piani particolareggiati concernenti le aree verdi pubbliche e le superfici private non ancora costruite e quindi teoricamente disponibili. Si tratta di sottrarre gli ultimi spazi verdi alla speculazione edilizia, di frenare l'eccessiva invasione del cemento e lo sfruttamento intensivo del territorio e di ricreare una situazione equilibrata più confacente e proporzionata alla disponibilità del territorio onde raggiungere attraverso queste misure una migliore qualità di vita per tutti i residenti.

In fede:

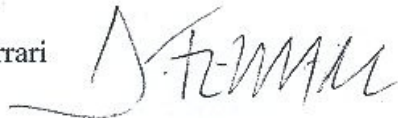
Carlo Manzoni



Eugenio Foglia



Angelo Ferrari



Francesco Lovera ~~FRANCESCO~~

FABIO DEGLI ANTONI

